



Susa

Partito di rosso e d'argento, alle due torri, d'argento in campo rosso e rossa in campo d'argento, merlate alla guelfa e finestate di nero. Al punto del capo uno scudetto di rosso alla croce d'argento.

La storia

E'ipotizzabile una presenza di insediamenti pre-romani, ma la fondazione della città deve essere fatta risalire all'Età Augustea tra la fine del I sec. a.C. e l'inizio del I sec d.C., i romani riorganizzarono l'impero e decisero di annettere le popolazioni alpine, conquistando nel contempo i valichi.

La nascita e lo sviluppo di Susa, la romana *Segusium*, si deve imputare essenzialmente alla posizione strategica e di controllo, della via che saliva al Monginevro. In questo scenario, il Re celtico, Cozio, che stabilì a Susa la sua piccola capitale, si rese conto che qualsiasi resistenza sarebbe risultato vana, ed optò per una formale amicizia con Roma, sancendo con quest'ultima un trattato, entrando di fatto nella classe dirigente romana. Nel III secolo d.C. la città, che fino a quel momento non presentava strutture difensive, si dotò di una cinta muraria che ridusse l'abitato e disegnò un'insolita forma urbana triangolare. La cinta muraria non impedì, nel 312 d.C., che la città fosse posta sotto assedio, e poi incendiata, dalle truppe di Costantino. Con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476 d.C.) iniziò anche per Susa un periodo di decadenza, fino a quando Olderico Manfredi, Marchese di Torino nel 1027 avviò la costruzione della Cattedrale di San Giusto. La figlia Adelaide, sposatasi con Oddone di Savoia, riuscì a consolidare, grazie al matrimonio, i suoi domini, che alla sua morte sarebbero passati ai Savoia. Alla fine del XVI secolo Carlo Emanuele I ordinò, in un'ottica di difesa cittadina, la costruzione del forte di Santa Maria. L'edificio rappresentò il primo nucleo del forte della Brunetta, che fu edificato quasi interamente nella roccia, sulla collina a settentrione di Susa. Alla fine del XVIII secolo la città fu travolta dall'onda della rivoluzione e venne annessa alla Francia. Nel 1809 Napoleone avviò la costruzione della carrozzabile del Moncenisio, segnando così il declino della strada reale che saliva da Novalesa e dalla Ferrera. Ritornata nuovamente sotto il controllo dei Savoia dopo il Congresso di Vienna, Susa, vide nel 1854 l'inaugurazione della linea ferroviaria che la metteva in collegamento con Torino. Alcuni anni dopo veniva messa in funzione la ferrovia Fell, particolarmente adatta alle alte pendenze, metteva in comunicazione Susa con Saint Michel de Maurienne attraverso il valico del Moncenisio. Tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo la città fu caratterizzata, dal fiorire di diversi insediamenti industriali.

I personaggi

Giona di Susa (600-670). Fu uno storico e agiografo: nel 628 scrisse la biografia la *Vita di San Colombano e dei suoi discepoli*, verso il 659 alcune delle sue *Vite* più celebri, in particolare quella di Santa Fara.

Adelaide di Susa (1016?-1091). Figlia del

Marchese di Torino Olderico Manfredi, sposò il Marchese Oddone di Savoia e seppe difendere i suoi territori, governandoli da sola dopo la morte del marito. Tenne in scacco persino il suo potente genero, l'Imperatore Enrico IV.

Enrico De Bartolomei (1200 circa-1271) Di nobile famiglia, insegnò diritto canonico all'Università di Bologna e Parigi. Fu nominato Cardinale e Vescovo di Ostia nel 1262. I suoi volumi gli diedero grande fama e furono testi fondamentali nelle scuole di diritto. Dante lo cita nel XII Canto del *Paradiso*.

Carlo Andrea Rana (1715-1804) Fu un matematico e architetto. Dopo la laurea fu nominato Regio Architetto Civile e Milita-

Gli edifici

Arco di Augusto. Innalzato alla fine del I secolo d.C. per ricordare il patto stipulato tra Cozio, Re dei Celti, e Cesare Ottaviano Augusto, è uno dei meglio conservati dell'alta Italia. Costruito con il marmo bianco di Foresto, l'arco, poggia su due robusti basamenti; possiede un solo fornice, che raggiunge i nove metri di altezza per circa sei di larghezza. Ai lati, semicolonne reggono un architrave con fregio figurato e un attico in cui compare l'iscrizione dedicatoria.

Anfiteatro romano. Costruito in un avvallamento naturale poco fuori dal centro abitato, l'anfiteatro, uno dei più piccoli, tra quelli realizzati, in epoca romana, si presenta di forma ellissoidale, con una lunghezza di 45 metri e una larghezza di 37. Circondato da un *podium*, che funge da sostegno per la gradinata, disposte su tre file, al suo interno accoglie una stretta galleria che immette alle quattro *carceres*, le piccole stanze in cui erano soliti sostare i gladiatori e le belve prima degli spettacoli.

Porta Savoia. Innalzata nel III-IV secolo d.C., seguendo lo schema costruttivo già utilizzato per le porte cittadine romane di Torino e Aosta. L'edificio, formato da due torri circolari unite da una cortina muraria

re. Non si occupò solamente di fortificazioni militari: a Susa realizzò la cappella della Madonna delle Grazie che costruì su rovine del XIV secolo.

Walter Schaufuss Bonini (1901-1950). Rivelò sin dall'infanzia l'inclinazione per la musica; tra il 1939 e il 1940 iniziò una collaborazione con gli ambienti musicali torinesi, partecipando a numerosi concerti radiofonici, rendendo le sue esecuzioni sempre in modo originale.

(l'interturrio), presenta finestre a tutto sesto, alternativamente sfalsate per consentire una migliore difesa su ogni lato, e un paramento a "liscia di pesce" che abbellisce la struttura nella parte mediana.

Castello di Adelaide. Sorge su un'altura rocciosa che domina a sud-ovest la città di Susa. Nell'edificio nacque Adelaide, figlia del Marchese di Torino Olderico Manfredi. Attualmente la struttura è sottoposta a restauro.

Cattedrale di San Giusto. Consacrata nel 1027 la basilica divenne Abbazia con la fondazione, nel 1029, dell'annesso monastero. La chiesa si presenta a croce latina, con tre navate e transetto. L'edificio rispecchia nelle sue strutture gli interventi architettonici a cui fu sottoposto nel corso dei secoli, interventi apprezzabili soprattutto nella parte superiore e nell'area absidale. Numerose le testimonianze artistiche e pittoriche presenti all'interno e all'esterno dell'edificio. Sul lato sud della struttura si eleva il campanile, alto 51 metri; di stile romanico, presenta un'evoluzione gotica sulla cuspide. La chiesa fu elevata a rango di Cattedrale nel 1772 con la nascita della Diocesi di Susa.

Cenni bibliografici

AA.VV., *Susa. Centro storico. Studi sul passato, prospettive di recupero*, in "Segusium", Susa, 1987.

AA.VV., *La Contessa Adelaide e la società del secolo XI*, in Atti del Convegno 14-16 novembre 1991, in "Segusium", Susa, 1992.

AA.VV., *Susa bimillenario dell'Arco*, in Atti del Convegno 2-3 ottobre 1992, in "Segusium", Susa, 1994.

BACCO PLACIDO, *Cenni storici su Avigliana e Susa*, in "Segusium", Susa, 1995 (riproduzione dell'edizione originale, Tipografia Gatti, Susa, 1881-1883).

BARRAJA E., *Susa e dintorni*, Sonzogno, Milano, 1902.

BISCARRA C.F., *Di alcuni rari cimeli in Susa*, Paravia, Torino, 1876.

BONINO G.E., *La culla della dinastia sabauda: il castello di Susa attraverso i secoli. Appunti e spigolature storiche*, Tipografia Petrino, Torino, 1937.

BUFFA M., *Susa nei tempi antichi e moderni*, Tipografia Gatti, Susa, 1904.

CORINO P.G., *Il forte della Brunetta: qui na pa vu Brunetta n'a pa vu rien de bon*, Melli, Borgone di Susa, 1999.

FOGLIATO D., *L'arco di Augusto a Susa*, Gruppo Archeologico "Ad Quintum", Collegno, 1992.

MIGLIARDI G., *Susa nella storia e nell'arte*, in "Segusium", Susa, 1979.

MERCANDO L., *La Porta del Paradiso: un restauro a Susa*, in Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, Stamperia artistica nazionale, Torino, 1993.

SAVIS., *La cattedrale di San Giusto e le chiese romane della Diocesi di Susa*, Alzani, Pinerolo, 1992.

TONINI M. e V., *Il forte dai 100 cannoni: la Brunetta di Susa nel 1700*, Il Capitello, Torino, 2004.



Susa

Epoca di fondazione
Preromana

Data di istituzione del comune
1147

Abitanti inizio '900
5023

Abitanti
6806

Superficie territoriale
11,26 kmq

Altitudine s.l.m.
503 m.

Frazioni
Castelpietra, Coldimosso, San Giuliano, Traduerivi

Biblioteca comunale
"Enrico de Bartolomei"
Via al Castello 16
Tel. 0122 622694
biblioteca@comune.susa.to.it

Museo Diocesano di Arte Sacra
Via Mazzini 1
Tel e fax 0122 622640
museo@centroculturale diocesano.it



Palazzo comunale
Via Palazzo di Città, 39
Cap 10059
Tel. 0122 648311
Fax 0122 648307
info@comune.susa.to.it
www.comune.susa.to.it